

IL FENOMENO IN CRESCITA

ALLARME DA FONDAZIONE BUONSAMARITANO

«L'usura sempre più mezzo di infiltrazione in attività criminali»

● Una campagna di sensibilizzazione prima che sia troppo tardi; un monito sulla base di dati affiorati inequivocabilmente preoccupanti; un appello per una presa di coscienza di quanto sta avvenendo in alcune fasce della popolazione sull'orlo del baratro e che non riescono a trovare di meglio se non rivolgersi agli usurai; un grido per la prevenzione. Questa la ratio che ha indotto la Fondazione Buon Samaritano di Foggia e provincia a scuotere su una fenomenologia che negli ultimi anni ha fatto registrare un trenta per cento in più di casi intrisi di degrado, crisi economica, disagi esistenziale.

Il presidente della fondazione, l'ingegner **Pippo Cavaliere** ne analizza il fenomeno con un filo di malinconia e preoccupazione: «Il grave momento di crisi economico-finanziaria che stiamo attraversando, ha indotto la Fondazione Buon Samaritano e la Fondazione Banca del Monte a profondere uno sforzo eccezionale in una situazione che, a nostro parere, presenta i caratteri dell'eccezionalità. Provo a spiegarne le ragioni. Talune caratteristiche ambientali, quali il ritardo nello sviluppo economico ed il degrado sociale, unitamente a cause culturali e



usura. In presenza di tali sfavorevoli condizioni, l'usura tende a diffondersi; ne sono motivazione l'improvvisa mancanza di liquidità per la piccola impresa o le spese straordinarie ed impreviste per la famiglia. Ma l'aspetto più preoccupante è che, attratte dalle prospettive di profitto legate non

padronirsi del patrimonio del debitore, organizzazioni criminali presenti in parti importanti del nostro territorio si appropriano del mercato dell'usura, che costituisce pertanto una consistente fonte di profitto, sovente utile al compimento di altri delitti. In tal modo l'usura può essere



FONDAZIONE ANTIUSURA BUON SAMARITANO

Il presidente, ing. **Pippo Cavaliere** e il presidente della **Fondazione Banca del Monte Andretta** che ha partecipato fattivamente alla iniziativa

zioni criminali e tende ad espandersi dove meno robusto è il tessuto sociale e si accresce nelle fasi di un andamento congiunturale sfavorevole, come quello che sta interessando l'economia mondiale, in particolare il nostro Paese ed in maniera ancora più grave il Mezzogiorno. Inoltre, il crescente disagio economico vissuto da tante famiglie e la conseguente necessità di far fronte ad esigenze vitali per il sostentamento giornaliero, crea terreno fertile per l'arruolamento di manovalanza da parte della criminalità.

La campagna di prevenzione che stiamo attuando è finalizzata allo scopo di evitare che una famiglia, in ritardo con il pagamento delle rate del mutuo dell'abitazione o sovraccaricata da una spesa imprevista, possa finire nelle grinfie degli strozzini. Il grave momento di difficoltà economica vissuto da tante famiglie è confermato dalla circostanza che, negli ultimi tempi, si sono rivolti alla Fondazione soggetti indebitati fino a quattordici finanziarie e coinvolti in una spirale involutiva che, molto spesso, conduce all'indebitamento ad usura».

E allora prevenire, ci sono i mezzi, dalla prefettura oltre che dalla Fon-

Celebrazione «No alla violenza contro le donne»

■ Un fiocco bianco per ricordare che la violenza deve essere abbattuta. Celebrata la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro donne e minori. «Il tema di quest'anno si è concentrato anche sul forte legame tra povertà e violenza - spiega Carla Costantino, segretario territoriale della Cisl di Foggia - una condizione che riguarda tante donne che vivono forti disagi, spesso esposte a violenze sessuali, anche all'interno dei contesti familiari». Secondo la Cisl, «ai necessari interventi di tipo repressivo, da esercitare con rigore e senza indulgenza, si debbono affiancare azioni concrete per diffondere, in primo luogo nella scuola e nella società civile, una concezione della donna che rispetti la sua dignità di essere una